

Scuole paritarie, Fracassi FLC CGIL a Valditara: rivoluzione è attuare la Costituzione

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

25/08/2023

Roma, 25 agosto - "L'unica rivoluzione che ci aspettiamo dal Ministro Valditara è l'attribuzione delle risorse necessarie alla scuola statale per garantire un'offerta formativa inclusiva, assumere il personale attribuendo gli organici necessari, garantire le risorse per il rinnovo del contratto collettivo nazionale, primo strumento per dare la dignità e il valore ai docenti e al personale della scuola". A dirlo è **Gianna Fracassi**, segretaria generale della FLC CGIL, commentando le dichiarazioni del ministro Valditara sulle scuole paritarie al Meeting di Rimini. E aggiunge: "Ci aspettiamo cioè, che il Ministro attui la nostra chiarissima Costituzione dove si legge: 'La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato'."

Supplenze 2023/2024: il MI autorizza le supplenze temporanee sui posti ex LSU ed appalti storici

Grazie alle pressioni della FLC CGIL le scuole potranno coprire subito 590 posti di collaboratori scolastici accantonati per la terza procedura assunzionale.

25/08/2023

Il **Ministero dell'Istruzione** ha emanato la [nota 50522 del 24 agosto 2023](#) avente ad oggetto "Procedure di cui all'articolo 58, commi 5-sexies e 5 septies, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 – Conferimento contratti di supplenza sui posti eventualmente residuati all'esito della selezione.

La terza procedura assunzionale è in via di definizione e secondo le stesse previsioni del Ministero **sarà conclusa soltanto nei prossimi mesi**. Nel frattempo **le scuole**, come già successo in occasione delle precedenti tornate assunzionali, **potranno coprire subito 590 posti di collaboratori scolastici con contratti di supplenza temporanea** fino al termine delle attività didattiche con clausola risolutoria anticipata al momento dell'arrivo dell'avente diritto.

La nota ministeriale è stata emanata **grazie alle nostre pressioni** al fine di **consentire la tempestiva copertura dei posti liberi** in attesa che arrivino gli aventi titolo.

Mof scuola, per il pagamento a settembre è corsa contro il tempo: i Dsga spiegano perchè

Per il pagamento delle attività aggiuntive dell'anno scolastico 2022/23 è corsa contro il tempo: al 24 agosto gli istituti scolastici non hanno ancora ricevuto dal ministero dell'Economia e delle Finanze le risorse del Mof da attribuire al personale scolastico che ha svolto funzioni aggiuntive.

Questo significa che i Dsga non potranno provvedere all'erogazione degli emolumenti poiché nel piano di riparto al 24 agosto non c'era la capienza necessaria. Come spiega alla Tecnica della Scuola il Dsga **Piero Petrucci** in servizio al liceo "Torquato Tasso" di Roma "non è possibile tecnicamente poiché non ci sono i soldi accreditati: fino al 30 agosto si potrebbe realizzare l'accreditamento, qualora non si riuscisse, si dovrà ottemperare nel mese di settembre, con gli emolumenti associati allo stipendio di ottobre 2023".

"A questo punto – prosegue il Dsga del liceo romano – c'è da augurarsi che il **Mef provveda ad inserire i compensi lunedì 28 agosto**: ogni scuola ha però situazioni diversificate e solo quelle che sono già in possesso della ripartizione analitica delle risorse da assegnare, sulla base della contrattazione di istituto con l'accordo con le Rsu, potrebbero riuscire ad accreditare le somme assieme allo stipendio di settembre".

Anche **Diego Milan**, Dsga in servizio presso l'istituto comprensivo "Teodoro Mommsen" di Roma, esprime forti dubbi:

E' vero che "il ministro ha confermato che il Mof sarà erogato entro il 31 agosto e pagato a settembre, ma" c'è da fare i conti con la realtà "il 30 agosto chiudono l'area alla RGS", ovvero l'accreditamento delle somme assegnate ad ogni istituto, però c'è da chiedersi: "dal 1° settembre nelle scuole senza i DSGA, perché trasferiti e in quelle normodimensionate, oppure nelle 2.500 scuole che per a.s. 2023/24 sono senza DSGA, chi pagherà il personale?"

In conclusione, tutte le scuole che non faranno in tempo a ricevere i finanziamenti del Mof dall'amministrazione centrale e a lavorarli **entro mercoledì 30 agosto**, saranno costrette a rimandare il pagamento delle somme delle attività aggiuntive nell'anno scolastico 2022/23 con lo stipendio di ottobre.